



Dekret

Decreto

des Landeshauptmanns

del Presidente della Provincia

Nr.

N.

9788/2026

32.4 Amt für Wildtiermanagement - Ufficio Gestione fauna selvatica

Betreff:

Entnahme von Wölfen gemäß Art. 14 der Richtlinie 92/43/EWG und Art. 4, Abs. 2-bis des Landesgesetzes Nr. 14/1987 – 2026

Oggetto:

Prelievo di lupi ai sensi dell'art. 14 della direttiva 92/43/CEE e dell'art. 4, comma 2-bis della legge provinciale n. 14/1987 - 2026

Der Wolf (*Canis lupus*) ist eine hochmobile, äußerst anpassungsfähige Wildart mit einer hohen Fortpflanzungsrate.

Die Unterschutzstellung der Art auf völkerrechtlicher Ebene (Berner Konvention, 1979) sowie später auf EU-Ebene (FFH-Richtlinie 1992) führte dazu, dass sich der Wolf wieder flächendeckend ausgebreitet hat.

Die Expertengruppe LCIE der Weltnaturschutzunion IUCN schätzt den Bestand der Wölfe in Europa (ohne Russland, Ukraine und Weißrussland) aktuell auf ca. 21.500 Exemplare. Die letzte staatsweite Zählung (Winter 2020-21) ging von mindestens 3.300 Wölfen in Italien aus. Unter Berücksichtigung der in der Zwischenzeit erfolgten Vermehrung ist zum gegenwärtigen Zeitpunkt von einem deutlich höheren Bestand auszugehen.

Im Hintergrund dieser Entwicklung nehmen die Konflikte mit der kleinstrukturierten und extensiven Weidetierhaltung in der Autonomen Provinz Bozen zu, insbesondere während der Alpengang auf den rund 1.700 überwiegend privaten Almen. Die Erhaltung dieser für das ländliche Gebiet typischen Bewirtschaftungsform hat hohe Priorität, da sie zentrale Ökosystemleistungen erbringt, eine traditionelle Wirtschaftsweise sichert und die Grundlage einer Kulturlandschaft bildet, von der auch andere Wirtschaftssektoren profitieren. Trotz angepasster Bewirtschaftung und umgesetzter Herdenschutzmaßnahmen kommt es jährlich zu zahlreichen Nutztierissen. Parallel dazu häufen sich kritische Begegnungen zwischen Menschen und Wölfen im Siedlungsraum. Einzelne Tiere zeigen dabei Verhaltensweisen, die eine unmittelbare Gefahr für die öffentliche Sicherheit darstellen und zur Aufrechterhaltung derselben, rasches Eingreifen erforderlich machen.

Die Erhaltung des Wolfes und die Erhaltung der alpinen Weidetierhaltung stellen gleichrangige öffentliche Interessen dar. Der europäische und der nationale Gesetzgeber verlangen keine Priorisierung des Wolfsschutzes gegenüber allen anderen Schutzgütern. Vielmehr ist ein angemessener Ausgleich zwischen dem Schutz der Art, der Aufrechterhaltung traditioneller Landnutzungsformen, dem Schutz der Biodiversität, der Eigentumsrechte der Tierhalter und den Erfordernissen der öffentlichen Sicherheit herzustellen. Die

Il lupo (*Canis lupus*) è una specie ad elevata mobilità, dotata di una marcata capacità di adattamento e caratterizzata da un tasso riproduttivo elevato.

La tutela della specie a livello di diritto internazionale (Convenzione di Berna del 1979) e successivamente a livello dell'Unione europea (Direttiva Habitat 92/43/CEE) ha determinato una nuova e ampia espansione della popolazione di lupo sul territorio.

Il gruppo di esperti LCIE dell'Unione Internazionale per la Conservazione della Natura (IUCN) stima attualmente la popolazione di lupi in Europa (esclusi Russia, Ucraina e Bielorussia) in circa 21.500 esemplari. L'ultima stima a livello nazionale (inverno 2020-2021) ha rilevato almeno 3.300 lupi in Italia. Considerando l'incremento riproduttivo avvenuto nel frattempo, è ragionevole ritenere che l'attuale consistenza della popolazione sia significativamente superiore.

Sulla base di questa evoluzione, aumentano i conflitti con la zootecnia estensiva e caratterizzata da aziende di piccole dimensioni della Provincia autonoma di Bolzano, in particolare durante l'alpeggio sulle circa 1.700 malghe, per la maggior parte di proprietà privata. La salvaguardia di questa forma di gestione tradizionale, tipica delle aree rurali, è prioritaria poiché garantisce servizi ecosistemici essenziali, mantiene pratiche agricole storiche e costituisce la base di un paesaggio culturale da cui traggono beneficio anche altri settori economici. Nonostante l'adattamento delle pratiche di gestione e l'attuazione delle misure di protezione delle greggi, si registrano ogni anno numerosi casi di predazione su bestiame domestico. Parallelamente aumentano gli incontri critici tra persone e lupi nelle aree abitate. Alcuni individui manifestano comportamenti che possono costituire un pericolo immediato per la sicurezza pubblica e richiedono interventi tempestivi per garantirne il mantenimento.

La conservazione del lupo e la salvaguardia della pastorizia alpina rappresentano interessi pubblici di pari importanza. Il legislatore europeo e quello nazionale non richiedono di dare priorità alla tutela del lupo rispetto a tutti gli altri beni protetti. Al contrario, è ritenuto necessario trovare un adeguato equilibrio tra la protezione della specie, il mantenimento delle forme tradizionali di utilizzo del territorio, la tutela della biodiversità, i diritti di proprietà degli allevatori e le esigenze di pubblica sicurezza. La possibilità di un prelievo regolamentato serve proprio a garantire

Möglichkeit einer regulierten Entnahme dient gerade diesem Ausgleich und gewährleistet, dass die Rückkehr des Wolfes nicht zu einer Verdrängung anderer ebenfalls schutzwürdiger Interessen führt.

Diese positiven Einflüsse der Weidetätigkeit auf die Umwelt und auf die Biodiversität werden auch durch das Urteil des Staatsrates, Sektion VI, 1. Juli 2021, Nr. 5009, bekräftigt.

Innerhalb der Europäischen Union gibt es in Italien die meisten Wölfe. Im flächenmäßig deutlich größeren und gleichzeitig dünn besiedelten Finnland gibt es rund 300 Wölfe, in Frankreich rund 1.100 Wölfe, in Estland 200 bis 300. Finnland hat aktuell 100 von insgesamt 300 Wölfen zur Entnahme freigegeben. Frankreich gibt jährlich rund 21% des gesamten Wolfsbestandes zur Entnahme frei (200-228 Exemplare). Estland hat die Entnahme von 84 Wölfen auf einem Bestand von insgesamt 200 bis 300 Wölfen autorisiert. Das estnische Regulierungsmodell wurde vom EUGH in der Rechtssache C-629/23 als europarechtskonform bestätigt.

Entnahmen stellen demnach in Europa eine gut konsolidierte Praxis dar. Sie haben den Zweck, den Wolf scheu zu halten, Schäden zu minimieren, sowie den Wolfsbestand unter Kontrolle zu halten und tragen somit dazu bei, die Art *Canis lupus* in die Kulturlandschaft zu integrieren.

In Südtirol wurden im Rahmen des Wolfsmonitorings im Jahr 2025 insgesamt 49 Individuen genetisch nachgewiesen, wobei die Autonome Provinz Bozen aktuell von einer Mindestanzahl von 98 Individuen ausgeht („Situationsbericht Großraubtiere in Südtirol 2025“; Autonome Provinz Bozen, 2026). In der Region Trentino-Südtirol ist von einem Bestand von mindestens 300 Wölfen auszugehen („Rapporto Grandi Carnivori 2025“, Provincia autonoma di Trento, 2026).

Auf Ebene des internationalen Rechts wird der Schutzstatus der Art *Canis lupus* im „Übereinkommen über die Erhaltung der europäischen wild lebenden Pflanzen und Tiere und ihrer natürlichen Lebensräume“ (Berner Konvention) aus dem Jahr 1979 geregelt.

Der ständige Ausschuss der Berner Konvention hat am 6. Dezember 2024 beschlossen (EU 2024/2669), den Wolf (*Canis lupus*) von Anhang II (streng geschützt) in Anhang III (geschützt) zu überführen.

Questo equilibrio evitando che il ritorno del lupo porti all'indebolimento di altri interessi altrettanto meritevoli di tutela.

Tali riflessi positivi dell'attività pastorale sull'ambiente e sulla biodiversità vengono ribaditi anche dalla sentenza del Consiglio di Stato, sez. VI, 1° luglio 2021, n. 5009.

All'interno dell'Unione europea il numero più elevato di lupi è presente in Italia. In Finlandia, un Paese territorialmente molto più esteso e al contempo scarsamente popolato, si contano circa 300 lupi; in Francia circa 1.100; in Estonia tra 200 e 300 esemplari. Attualmente la Finlandia ha autorizzato la rimozione di 100 esemplari su una popolazione complessiva di circa 300. La Francia consente ogni anno la rimozione di circa il 21% della popolazione nazionale (200–228 esemplari). L'Estonia ha autorizzato la rimozione di 84 lupi su un totale stimato di 200–300. Il modello regolatorio dell'Estonia è stato dichiarato dalla Corte di giustizia dell'Unione europea nella causa C-629/23 come conforme al diritto dell'Unione.

Le rimozioni rappresentano quindi una pratica ormai ben consolidata in Europa. Esse hanno lo scopo di mantenere il lupo diffidente nei confronti dell'uomo, ridurre i danni e contenere la consistenza complessiva della popolazione, contribuendo così a integrare la specie *Canis lupus* nel paesaggio culturale.

Nell'ambito del monitoraggio del lupo in Alto Adige sono stati identificati geneticamente 49 individui nel corso dell'anno 2025; la Provincia autonoma di Bolzano stima attualmente una consistenza minima di 98 esemplari („Rapporto sulla situazione dei grandi predatori in Alto Adige 2025“; Provincia autonoma di Bolzano, 2026). Per l'area regionale Trentino–Alto Adige si stima una popolazione complessiva di almeno 300 lupi („Rapporto Grandi Carnivori 2025“, Provincia autonoma di Trento, 2026).

A livello di diritto internazionale, lo stato di protezione della specie *Canis lupus* è disciplinato dalla “Convenzione sulla Conservazione della Vita Selvatica e degli Habitat naturali in Europa” (Convenzione di Berna) del 1979.

Il Comitato permanente della Convenzione di Berna ha deciso il 6 dicembre 2024 (decisione UE 2024/2669) di trasferire il lupo (*Canis lupus*) dall'Allegato II (specie strettamente protette) all'Allegato III (specie protette).

Auf EU-Ebene regelt die Richtlinie 92/43/EWG (FFH-Richtlinie) den Schutzstatus.

Mit Richtlinie (EU) 1237/2025 vom 17. Juni 2025 änderten das Europäische Parlament und der Rat den Schutzstatus des Wolfes in der FFH-Richtlinie. Die Art wurde von Anhang IV (streng geschützt) in Anhang V (geschützt) überführt. Seit dem 14. Juli 2025 wird der Wolf somit gemeinsam mit Arten wie Gams und Steinwild als geschützte Art nach Anhang V in der FFH-Richtlinie gelistet. Arten, die in diesem Anhang aufscheinen, definiert der EU-Gesetzgeber als „Tier- und Pflanzenarten von gemeinschaftlichem Interesse, deren Entnahme aus der Natur und Nutzung Gegenstand von Verwaltungsmaßnahmen“ sein kann. Voraussetzung für die Entnahme einer geschützten Art ist gemäß Art. 14 der FFH-Richtlinie einzig die Aufrechterhaltung des günstigen Erhaltungszustandes.

Im Urteil vom 15. Juli 2019, Nr. 215 hat der Verfassungsgerichtshof (wie schon in den vorhergehenden Entscheidungen Nr. 329/2008 und 104/2008 und Nr. 378/2007) die Zuständigkeit der Autonomen Provinz Bozen zur direkten Anwendung der FFH-Richtlinie anerkannt und die vom Präsidenten des Ministerrates in Bezug auf Artikel 117 und 118 der Verfassung sowie Artikel 11 des DPR vom 8. September 1997, Nr. 357, sowie Artikel 4, 8 und 107 des DPR Nr. 670 von 1972 aufgeworfenen Fragen der Verfassungsmäßigkeit von Artikel 1 des Landesgesetzes Nr. 11 vom 16. Juli 2018 als unbegründet zurückgewiesen. Insbesondere hält der Verfassungsgerichtshof in der genannten Entscheidung wie folgt fest „In ihrer Gesamtheit gewährleisten die statutarischen Zuständigkeiten der autonomen Provinzen den umfassenden Schutz des besonderen provinziellen Ökosystems und rechtfertigen - in Anbetracht der besonderen Merkmale des alpinen Lebensraums - die Zuweisung der Zuständigkeit für die Ausübung der Ausnahmebefugnis an die autonome Provinz. Zugleich wird ein im Wesentlichen ausgewogenes Verhältnis geschaffen, das in den angefochtenen Landesgesetzen zu Recht den Landeshauptleuten der autonomen Provinzen übertragen wird, da diese Organe geeignet sind, die auch lokalspezifische Dimension der betroffenen Interessen zu bewerten“.

Mit Landesgesetz vom 5. August 2025 Nr. 11 wurden in Artikel 4 des Landesgesetzes vom 17. Juli 1987 Nr. 14 drei neue Absätze

A livello dell'Unione europea, lo status di protezione è disciplinato dalla Direttiva 92/43/CEE (Direttiva Habitat).

Con la Direttiva (UE) 2025/1237 del 17 giugno 2025, il Parlamento europeo e il Consiglio hanno modificato lo status di protezione del lupo contenuto nella Direttiva Habitat 92/43/CEE. La specie è stata trasferita dall'Allegato IV (specie rigorosamente protette) all'Allegato V (specie protette). Dal 14 luglio 2025 il lupo è quindi elencato nell'Allegato V della Direttiva Habitat, insieme a specie quali camoscio e stambecco. Il legislatore dell'Unione definisce infatti le specie dell'Allegato V come “specie animali e vegetali di interesse pubblico, il cui prelievo e sfruttamento in natura possono essere oggetto di misure di gestione”. Condizione per l'eventuale prelievo di una specie protetta è, ai sensi dell'articolo 14 della Direttiva Habitat, il mantenimento dello stato di conservazione favorevole.

Con sentenza n. 215 del 15 luglio 2019, la Corte costituzionale – in continuità con le precedenti decisioni n. 329/2008, n. 104/2008 e n. 378/2007 – ha riconosciuto la competenza della Provincia autonoma di Bolzano ad applicare direttamente la Direttiva Habitat 92/43/CEE. La Corte ha respinto come infondate le questioni di legittimità costituzionale sollevate dal Presidente del Consiglio dei ministri in riferimento agli articoli 117 e 118 della Costituzione, all'articolo 11 del DPR 8 settembre 1997, n. 357, nonché agli articoli 4, 8 e 107 del DPR n. 670 del 1972, riguardo all'articolo 1 della legge provinciale 16 luglio 2018, n. 11. In particolare, la Corte costituzionale afferma che: “Nel loro insieme, le competenze statutarie delle Province autonome assicurano la complessiva tutela del particolare ecosistema provinciale e, in considerazione delle particolari caratteristiche dell'habitat alpino, giustificano l'attribuzione della competenza all'esercizio della deroga all'autonomia provinciale, prevedendo un sostanziale bilanciamento, legittimamente rimesso dalle leggi provinciali impugnate ai Presidenti delle Province autonome, quali organi idonei alla valutazione della dimensione anche localistica degli interessi coinvolti.”

La legge provinciale 5 agosto 2025, n. 11, ha inserito tre nuovi commi nell'articolo 4 della legge provinciale 17 luglio 1987, n. 14 (comma

(Absatz 2-bis, Absatz 2-ter und Absatz 2-quater) eingefügt und darin die Änderung des Schutzstatus des Wolfes gemäß FFH-Richtlinie umgesetzt. Auf Staatsebene erfolgte dies durch das Ministerialdekret vom 6. November 2025, mit Anpassung der Anhänge D und E des DPR Nr. 357/1997.

Artikel 4, Absatz 2-bis legt fest, dass mit Dekret des Landeshauptmannes und nach Einholung der Gutachten der Wildbeobachtungsstelle sowie der Höheren Anstalt für Umweltschutz und Forschung (ISPRA), die über das Vorliegen des günstigen Erhaltungszustandes gemäß Artikel 11 der FFH-Richtlinie befinden, in Übereinstimmung mit dem EU-Recht und internationalen Abkommen, Entnahmen von Tierarten verfügt werden können, die im Anhang V der Richtlinie gelistet und nicht in der Liste gemäß Absatz 1 angeführt sind. Gemäß Artikel 4, Absatz 2-ter können die Entnahmen unter anderem zum Schutz der Tierhaltung, der Biodiversität und zum Schutz der öffentlichen Sicherheit verfügt werden. Gemäß Artikel 4, Absatz 2-quater stellt die Autonome Provinz Bozen dem Staat alle Informationen zur Verfügung, die notwendig sind, um der Berichtspflicht gegenüber der Europäischen Kommission nachkommen zu können.

Mit Schreiben vom 31.03.2026 Prot-Nr. 346255 und Prot-Nr. 346500 wurden die Gutachten gemäß Artikel 4, Absatz 2-bis des Landesgesetzes Nr. 14 vom 17. Juli 1987 beim staatlichen Institut für Umweltschutz und Forschung (ISPRA) und bei der Wildbeobachtungsstelle des Landes angefordert.

Mit Schreiben vom 23. April 2026, Prot. Nr. 412547, hat ISPRA das Gutachten übermittelt. Darin verweist ISPRA auf die Untersuchungen von Marucco et al. (2025), welche die wissenschaftliche Grundlage für die im Artikel 13 Absatz 2 des Gesetzes vom 12. September 2025 Nr. 131 (Bestimmungen über die Anerkennung und die Förderung der Bergzonen - sog. Berggesetz), vorgesehenen jährlichen Höchstentnahmequoten bilden. Auf Basis der für Südtirol erhobenen Populationsschätzung von 50 Individuen ergibt sich daraus eine maximale jährliche Entnahme von 3 Wölfen. ISPRA präzisiert in seinem Gutachten, dass die zugrunde gelegte 5-%-Quote als eine sehr vorsichtig bemessene Obergrenze zu verstehen ist.

Die Wildbeobachtungsstelle hat mit Gutachten vom 21.05.2026, Prot. 498231, eine positive Bewertung des günstigen Erhaltungszustandes abgegeben und bezieht

2-bis, comma 2-ter e comma 2-quater), attuando così la modifica dello status di protezione del lupo prevista dalla Direttiva Habitat. Tale modifica è stata recepita a livello statale con il decreto ministeriale 6 novembre 2025, che ha aggiornato gli allegati D ed E del DPR 357/1997.

L'articolo 4, comma 2-bis, stabilisce che con decreto del Presidente della Provincia e previa acquisizione dei pareri dell'Osservatorio faunistico provinciale e dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) – competenti a esprimersi sul mantenimento dello stato di conservazione favorevole ai sensi dell'articolo 11 della Direttiva Habitat – possono essere disposte rimozioni di specie animali elencate nell'Allegato V della Direttiva e non incluse nell'elenco di cui al comma 1, nel rispetto del diritto dell'Unione europea e degli accordi internazionali. Ai sensi dell'articolo 4, comma 2-ter, le rimozioni possono essere disposte, tra l'altro, a protezione dell'allevamento, della biodiversità e della sicurezza pubblica. L'articolo 4, comma 2-quater, prevede che la Provincia autonoma di Bolzano metta a disposizione dello Stato tutte le informazioni necessarie per adempiere agli obblighi di rendicontazione alla Commissione europea.

Con note del 31 marzo 2026, prot. n. 346255 e prot. n. 346500, sono stati richiesti all'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) e all'Osservatorio faunistico provinciale i pareri previsti dall'articolo 4, comma 2-bis, della legge provinciale 17 luglio 1987, n. 14.

Con nota del 23 aprile 2026, prot. n. 412547, l'ISPRA ha trasmesso il proprio parere. In esso l'Istituto richiama gli studi di Marucco et al. (2025), che costituiscono la base scientifica per le quote massime annuali di prelievo previste dall'articolo 13, comma 2, della legge 12 settembre 2025, n. 131 (Disposizioni per il riconoscimento e la promozione delle zone montane - cd. legge della montagna). Sulla base della stima di popolazione effettuata per l'Alto Adige, pari a 50 individui, ne deriva una quota massima annuale di prelievo di 3 lupi. ISPRA precisa, inoltre, nel proprio parere che la quota del 5% utilizzata per il calcolo deve essere intesa come una soglia massima definita in modo particolarmente prudentiale.

L'Osservatorio faunistico provinciale, con parere del 21 maggio 2026, prot. n. 498231, ha espresso una valutazione positiva dello stato di conservazione favorevole. Tale

sich bei dieser Bewertung auf mehreren wissenschaftlichen Untersuchungen (Ercole et al. 2021; Gervasi et al. 2023; Wolf Alpine Group 2024). Die Entwicklung wird auf Grundlage der von der Autonomen Provinz Bozen im Situationsbericht der Großraubtiere in Südtirol (2025) enthaltenen Daten auch auf lokaler Ebene als günstig eingestuft. Die Wildbeobachtungsstelle unterstreicht zudem in ihrem Gutachten, dass die von ISPRA und dem Ministerium festgelegte Quote von 5% deutlich unter den in anderen Alpenländern bereits implementierten Entnahmekoten liegt und beruft sich dabei auf Studien aus dem Ausland (Hackländer 2023, Hatlauf & Hackländer 2022, Milleret et al. 2025, Milleret et al., 2026).

Dies vorausgeschickt, nach Einsicht in die angeführten Rechtsgrundlagen und die vorliegenden Gutachten wird vom Landeshauptmann

verfügt:

1) Die Entnahme von maximal 3 Wölfen für das Jahr 2026 durch Abschuss im Gebiet der Autonomen Provinz Bozen wird im Sinne des Artikel 14 der Richtlinie 92/43/EWG und des Artikels 4, Absatz 2-bis des Landesgesetzes Nr. 14 vom 17. Juli 1987 verfügt.

2) Die konkreten Entnahmen im Sinne des Artikels 4, Absatz 2-ter des Landesgesetzes Nr. 14 vom 17. Juli 1987 werden durch eigene Entnahmedekrete auf der Grundlage fachlicher Bewertungen für die im genannten Absatz vorgesehenen Schutzzwecke verfügt. Mit der Umsetzung der Maßnahmen werden die Jagdschutzorgane beauftragt. Die Koordinierung der Tätigkeiten zur Durchführung dieser Maßnahme ist dem Landesforstkorps anvertraut.

3) Jede Entnahme muss gemäß Artikel 4 Absatz 2-quater des Landesgesetzes Nr. 14 vom 17. Juli 1987 mitgeteilt werden.

valutazione si basa su diverse indagini scientifiche (Ercole et al. 2021; Gervasi et al. 2023; Wolf Alpine Group 2024). L'Osservatorio rileva inoltre che l'evoluzione della popolazione viene classificata come favorevole anche a livello locale, sulla base dei dati riportati nel Rapporto sulla situazione dei grandi carnivori in Alto Adige (2025) della Provincia autonoma di Bolzano. Nel proprio parere, l'Osservatorio sottolinea inoltre che la quota del 5% fissata da ISPRA e dal Ministero risulta significativamente inferiore rispetto alle quote di prelievo già applicate in altri Paesi alpini, richiamando in proposito studi internazionali (Hackländer 2023; Hatlauf & Hackländer 2022; Milleret et al. 2025; Milleret et al. 2026).

Ciò premesso, il Presidente della Giunta provinciale in base alle succitate premesse e vista la presente documentazione

decreta:

1) È disposta la rimozione di un massimo di 3 lupi per l'anno 2026 mediante abbattimento nel territorio della Provincia autonoma di Bolzano ai sensi dell'articolo 14 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 4, comma 2-bis, della legge provinciale 17 luglio 1987, n. 1.

2) Le effettive rimozioni saranno disposte ai sensi dell'articolo 4, comma 2-ter, della legge provinciale 17 luglio 1987, n. 14, mediante specifici decreti di prelievo sulla base di valutazioni tecniche ai fini di tutela previsti dal paragrafo precedente. La relativa esecuzione è affidata agli organi di vigilanza venatoria. Il coordinamento delle attività per l'esecuzione di questa misura è affidato al Corpo Forestale Provinciale.

3) Ogni prelievo deve essere comunicato ai sensi dell'articolo 4 comma 2-quater legge provinciale 17 luglio 1987 n. 14.



Sichtvermerke gemäß Art. 13 des LG Nr.
17/1993 über die fachliche, verwaltungsgemäße
und buchhalterische Verantwortung

Visti ai sensi dell'art. 13 della L.P. 17/1993
sulla responsabilità tecnica, amministrativa
e contabile

Der stellvertretende Amtsdirektor Il Direttore d'Ufficio sostituto	UNTERTHINER GUENTHER	12/06/2026
Der Abteilungsdirektor Il Direttore di Ripartizione	UNTERTHINER GUENTHER	12/06/2026
Der Ressortdirektor Il Direttore di Dipartimento	HOELLRIGL ULRICH	12/06/2026
Der Landeshauptmann Il Presidente	KOMPATSCHER ARNO	12/06/2026

Es wird bestätigt, dass diese analoge Ausfertigung,
bestehend - ohne diese Seite - aus 6 Seiten, mit dem
digitalen Original identisch ist, das die
Landesverwaltung nach den geltenden
Bestimmungen erstellt, aufbewahrt, und mit digitalen
Unterschriften versehen hat, deren Zertifikate auf
folgende Personen lauten:

nome e cognome: Guenther Unterthiner
codice fiscale: TINIT-NTRGTH69E15B160Z
certification authority: InfoCert Qualified Electronic Signature CA 3
numeri di serie: 01FCFDBE
data scadenza certificato: 28/10/2028 00.00.00

nome e cognome: Ulrich Hoellrigl
codice fiscale: TINIT-HLLLCH70D09A952B
certification authority: InfoCert Qualified Electronic Signature CA 3
numeri di serie: 01BFD5A5
data scadenza certificato: 03/07/2027 00.00.00

Am 12/06/2026 erstellte Ausfertigung

Si attesta che la presente copia analogica è
conforme in tutte le sue parti al documento
informatico originale da cui è tratta, costituito da 6
pagine, esclusa la presente. Il documento originale,
predisposto e conservato a norma di legge presso
l'Amministrazione provinciale, è stato sottoscritto con
firme digitali, i cui certificati sono intestati a:

nome e cognome: Guenther Unterthiner
codice fiscale: TINIT-NTRGTH69E15B160Z
certification authority: InfoCert Qualified Electronic Signature CA 3
numeri di serie: 01FCFDBE
data scadenza certificato: 28/10/2028 00.00.00

nome e cognome: Arno Kompatscher
codice fiscale: TINIT-KMPRNA71C19D571S
certification authority: InfoCert Qualified Electronic Signature CA 3
numeri di serie: 01D216E9
data scadenza certificato: 25/09/2027 00.00.00

Copia prodotta in data 12/06/2026

Die Landesverwaltung hat bei der Entgegennahme
des digitalen Dokuments die Gültigkeit der Zertifikate
überprüft und sie im Sinne der geltenden
Bestimmungen aufbewahrt.

Ausstellungsdatum

12/06/2026

Diese Ausfertigung entspricht dem Original

L'Amministrazione provinciale ha verificato in sede di
acquisizione del documento digitale la validità dei
certificati qualificati di sottoscrizione e li ha conservati
a norma di legge.

Data di emanazione

Per copia conforme all'originale

Datum/Unterschrift

Data/firma